



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

PIANO PER LA RICERCA
DI PERSONE SCOMPARSE
NELLA PROVINCIA DI
LIVORNO

Livorno, febbraio 2013



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

| | |
|--|----------------|
| Introduzione | pag. 3 |
| Premessa | pag. 4 |
| Obiettivi | pag. 5 |
| Scenario | pag. 6 |
| a) Territoriale | |
| b) Socio-ambientale | |
| Individuazione dei soggetti coinvolti | pag. 8 |
| Fasi operative | pag. 9 |
| a) Allarme scomparsa e fase informativa | pag. 11 |
| b) Attivazione del piano di ricerca | pag. 12 |
| c) Pianificazione dell'intervento e collegamenti | pag. 16 |
| d) Gestione dell'intervento | pag. 17 |
| e) Sospensione o chiusura delle ricerche | pag. 18 |
| f) Rapporto finale | pag. 18 |
| Rapporti con i familiari degli scomparsi | pag. 19 |
| Rapporti con i mass media | pag. 19 |
| ALLEGATO 1: RUBRICA | pag. 20 |
| ALLEGATO 2: ELENCO DI DISTRIBUZIONE | pag. 22 |
| ALLEGATO 3: SCHEDA INFORMATIVA | pag. 23 |



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

INTRODUZIONE

La ricerca di persone scomparse è un tipo di intervento che riveste carattere di primaria importanza in quanto si prefigge lo scopo di salvare la vita umana.

Il presupposto è che vi sia la certezza o l'ipotesi che una o più persone si trovino in una situazione di rischio per la propria vita, a causa di precarie condizioni di salute note o presunte, tali da non consentirne il ritorno verso luoghi o persone conosciute, oppure a seguito di situazioni improvvise e imprevedibili che ne hanno provocato la scomparsa.

Questo piano si propone di indicare le procedure di carattere generale per organizzare ed eseguire un intervento di ricerca, fino all'avvenuto ritrovamento della persona o fino a che non si accerti che sia fuori pericolo o deceduta.

Infatti, l'allarme destato dalla improvvisa scomparsa di una persona può ingenerare nei familiari, che comunque costituiscono un'insostituibile fonte di significative informazioni sulla persona scomparsa, processi emotivi condizionati da un latente clima di disperazione, accompagnato da senso di impotenza, che possono rendere convulsi e caotici i primi tentativi di ricerca.

Pertanto, occorre che fin dal primo momento dell'attivazione tutti gli Enti ed Uffici competenti siano in grado di adottare in modo per così dire automatico, iniziative rapide e sinergiche, non solo e non tanto per assicurare i familiari, quanto soprattutto per apprestare le necessarie forze in campo in modo razionale, in modo da evitare, a seconda dei casi:

- inutili e dannose sovrapposizioni o duplicazioni di competenze;
la conduzione della ricerca per gruppi autonomi (a seconda dell'ente di appartenenza), esplorando zone "a piacimento", magari in competizione;
- scarsità e/o inesattezza di informazioni alla fonte e mancanza di scambio delle stesse;
- aumento di rischio di incidenti per i soccorritori;
- allungamento dei tempi d'intervento;
- eventuali intralci alle operazioni di ricerca.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA

Dalle varie esperienze in materia è scaturita la necessità di individuare e condividere, tra tutti i soggetti interessati, procedure tempestive ed uniformi che permettano il coordinamento e l'ottimizzazione delle forze in campo, nel rispetto delle reciproche competenze, dando al contempo garanzia di attivazione e qualità alle operazioni di ricerca.

Il presente Piano viene redatto in conformità alle linee guida di cui alle circolari n. 832 del 5 agosto 2010, 5 ottobre 2010 e n. 155 del 14 gennaio 2013 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, .

Si è tenuto conto inoltre del "Protocollo d'intesa tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse" di cui alla circolare n. 11001/149/5(3) del 21 marzo 2011 del Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro, nonché della Legge 14 novembre 2012, n. 203 "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse", in vigore dal 29 novembre 2012.

Il presente Piano non si applica – ovvero viene sospeso nel caso le attività di ricerca fossero state già avviate – **nei seguenti casi:**

- qualora la persona scomparsa sia stata vittima di azioni criminali che ne abbiano limitato la libertà personale o che abbiano causato la perdita della vita (rapimento, sequestro, occultamento di cadavere, omicidio), e comunque in tutti quei casi in cui si ricada in ambiti di competenza dell'Autorità Giudiziaria;
- in caso di allontanamento volontario – chiaramente comprovato – di persona maggiorenne sana, non interdetta;
- in caso di persone disperse a causa di "disastri di massa" o comunque gravi emergenze di Protezione Civile;
- nei casi evidentemente ed immediatamente riconducibili all'incidente che richieda un soccorso tecnico e/o sanitario e per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

esattamente identificato (es. scomparsa di persone in prossimità di pozzi, vasche, serbatoi e grotte - competenza: VVF 115 - ASL 118);

nei casi di segnalazioni relative ad incidenti in mare o presunti tali ovvero nei casi integranti la fattispecie del soccorso ai sensi del DPR n. 662/1994, nei quali ricorrono i presupposti per l'attivazione del " Piano Nazionale per la ricerca ed il salvataggio in mare" approvato il 25 novembre 1996 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione (competenza Capitaneria di Porto) anche per chiamate pervenute ad altri numeri di emergenza.

OBIETTIVI

Il Piano si propone di fornire, limitatamente alla provincia di Livorno, una guida all'adozione dei provvedimenti e alla applicazione delle procedure da seguire per le attività di ricerca delle persone scomparse, garantendo la massima integrazione di tutte le risorse di prevenzione, protezione e soccorso disponibili in ambito provinciale.

Ciò per far sì che, a seguito della segnalazione della scomparsa, le ricerche vengano intraprese con quella tempestività che spesso si rivela determinante per il ritrovamento in vita della persona, avvalendosi di tutte le risorse che a vario titolo possono essere utilizzate.

Il Piano, oltre a garantire il vantaggio della pronta partecipazione alle operazioni di ricerca e soccorso di tutti i soggetti diversamente qualificati in grado di concorrervi positivamente, intende assicurare la razionalizzazione dell'impiego delle forze sul campo, in aderenza ai ruoli istituzionali propri delle Forze di polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

SCENARIO

a) Territoriale

Il territorio preso in considerazione, che ricade nella competenza della Prefettura di Livorno, si estende su di una superficie di 1218 km² ed è suddiviso in 20 Comuni., di cui 8 situati sull'Isola d'Elba ed uno sull'Isola di Capraia per una popolazione complessiva di oltre 340.000 abitanti.

La provincia di Livorno è situata nella parte centrale della costa della Toscana, si estende prevalentemente da nord a sud per oltre 100 km mentre si presenta poco estesa nella direzione est-ovest raggiungendo nel punto più stretto, nel comune di Cecina, poco più di 5 Km.

Il territorio provinciale si stende lungo il litorale del mar Ligure tra Livorno (a nord) e Piombino (a sud), comprendendo 5 isole (Elba, Pianosa, Montecristo, Capraia e Gorgona) che costituiscono l'Arcipelago Toscano insieme alle altre isole della provincia di Grosseto.

Il reticolo idrografico è costituito da corsi d'acqua che scendono dalle colline da est verso il mare, con percorsi di pochi chilometri, ad eccezione dei tre principali corsi d'acqua che scendono dalle colline pisane e grossetane sfociando nel mar Tirreno (da nord a sud abbiamo il fiume Fine, il fiume Cecina ed il fiume Cornia), tutti con caratteristiche torrentizie.

Il territorio risulta essere prevalentemente collinare nelle aree orientali a confine con la provincia di Pisa e Grosseto (a sud) con rilievi che presentano una quota non superiore a 500/600 metri, fatta eccezione per il complesso montuoso del Monte Capanne, all'Isola d'Elba, che raggiunge la quota di 1015 m s.l.m

Le colline della provincia di Livorno a nord, denominate "Monti Livornesi", sono interamente ricoperte da una fitta macchia mediterranea, divisa in macchia di basso fusto e macchia di alto fusto. La macchia di basso fusto è molto naturale e caratteristica per la regione mediterranea: folta, intricata e spesso impenetrabile. È formata da arbusti spesso alti due metri, e completamente priva di alberi. Si trova soprattutto nelle zone costiere delle Colline livornesi, così come nelle alture del promontorio di Piombino mentre nella zona centrale tra Bibbona e Castagneto si sviluppano boschi con estensioni notevoli di castagneti, presenti anche nella



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

alture del Monte Capanne all'Isola d'Elba, quest'ultima ricoperta, per la restante parte collinare da macchia mediterranea

Lungo la fascia costiera si estendono le principali pianure, quella centrale che va da Rosignano Solvay a Castagneto Carducci e quella meridionale denominata Val di Cornia che comprende la pianura alluvionale del fiume da cui prende il nome, protette dai venti marini dalle pinete costiere che si sono evolute sul sistema dunale, anche se ormai fortemente eroso sia per eventi naturali che per l'urbanizzazione.

La fascia costiera continentale della provincia di Livorno si sviluppa da nord-ovest ed è contraddistinta da una costa alta e rocciosa da Livorno fino a Castiglioncello, da costa bassa e rocciosa fino a Rosignano Solvay per proseguire con costa bassa e sabbiosa fino a Baratti, dove il promontorio di Piombino, costituito da costa alta e rocciosa, divide l'estremo lembo della costa livornese formato da costa bassa e sabbiosa che prosegue verso la costa grossetana di Follonica.

La costa delle isole è prevalentemente alta e rocciosa ad esclusione delle insenature costituite da spiagge sabbiose (pocket beach) intensamente frequentate nel periodo estivo.

b) Socio-ambientale

In relazione alle differenti tipologie territoriali e di antropizzazione sopra indicate, si ritiene che siano necessarie risorse e procedure differenziate per la ricerca di persone scomparse.

Una particolare casistica del fenomeno è costituita dai frequentatori delle superfici boschive e/o a macchia mediterranea della provincia, tra i quali escursionisti o popolazione stanziale, per lo più anziana, interessati alla raccolta di funghi, castagne, asparagi che possono perdere facilmente l'orientamento in tali contesti extraurbani, a volte particolarmente impervi o fittamente ricoperti da vegetazione.



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COINVOLTI

Interessati alla corretta attuazione delle procedure, concorrono alla gestione dell'intervento di ricerca e soccorso:

- a) **Prefettura di Livorno;**
- b) **Provincia di Livorno con l'intervento del Coordinamento Provinciale del volontariato di Protezione Civile e della Polizia Provinciale;**
- c) **Sindaci dei Comuni interessati, con l'intervento della Polizia locale e degli Uffici di Protezione Civile Locale;**
- d) **Polizia di Stato;**
- e) **Arma dei Carabinieri;**
- f) **Guardia di Finanza;**
- g) **Vigili del Fuoco;**
- h) **Corpo Forestale dello Stato;**
- i) **Guardia Costiera;**
- l) **Azienda USL 6;**
- m) **Centrale Operativa 118 ;**
- n) **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.);**
- o) **Associazione Nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse "Penelope" - Comitato Regione Toscana;**
- p) **ARI – Sezione di Livorno.**



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

FASI OPERATIVE

1. Sono definite persone scomparse quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di residenza senza fornire indicazioni, ovvero persone che per altre evenienze, di volta in volta individuate, non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.
2. Gli scomparsi saranno distinti tenendo conto **dell'età (minorenni, maggiorenni, ultra65enni), del sesso e della nazionalità, nonché della possibile causa dell'evento (allontanamento volontario, possibile vittima di reato, disturbi psicologici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare, etc).**

Alla ricostruzione del profilo anamnestico dello scomparso concorrono i servizi specialistici dell'ASL competente, coadiuvati dai servizi sociali del Comune di residenza per la valutazione del profilo personale e familiare, con l'eventuale supporto dell'Associazione "Penelope Toscana" in particolare per l'assistenza ai familiari.
3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 333 del codice di procedura penale, nonché gli obblighi previsti dalla vigente normativa, chiunque venga a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, ritenga che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, può denunciare il fatto alle forze di polizia o alla polizia locale.
4. Quando la denuncia è raccolta dalla polizia locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle forze di polizia, anche ai fini dell'avvio dell'attività di ricerca, nonché per il contestuale inserimento nel Centro elaborazione dati di cui all'art. 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni.
5. Copia della denuncia è immediatamente rilasciata ai presentatori.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

6. Ferme restando le competenze dell'A.G., l'ufficio di polizia che riceve la denuncia promuove l'immediato avvio delle ricerche dandone contestuale comunicazione al Prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario Straordinario per le persone scomparse, nominato ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e per le iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio.
7. In relazione alle caratteristiche del territorio, dell'ambiente e delle attività antropiche, occorre tenere distinti, ai fini della pianificazione delle operazioni di ricerca, tre scenari a seconda che l'evento si verifichi:
 - a) in centro urbano o territorio antropizzato per la presenza di insediamenti abitativi, produttivi, di servizio o infrastrutturali
 - b) in ambiente extraurbano, zone rurali o zone impervie ad ampio raggio con particolari difficoltà di accesso e di esplorazione;
 - c) in zone marittime.
8. La pianificazione si articola, pur con le specificità dettate dai singoli scenari, nelle seguenti fasi:
 - a) allarme scomparsa e fase informativa;
 - b) attivazione del piano di ricerca;
 - c) pianificazione dell'intervento;
 - d) gestione dell'intervento;
 - e) sospensione o chiusura delle ricerche;
 - f) rapporto finale.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

a) ALLARME SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

1) Il rilevamento della scomparsa di una persona viene classificato come tale e può essere così dichiarato tenuto conto delle macro-casistiche appresso indicate.

- scomparsa di persona denunciata ad una Forza di Polizia in:
 - presenza di notizia di reato;
 - assenza di notizia di reato.
- scomparsa di persona segnalata ai servizi di emergenza (118, Vigili del Fuoco, o alle centrali operative di altri Enti).

2) Nel caso in cui la scomparsa sia:

➤ denunciata ad una Forza di Polizia, questa con riferimento:

a) **ad un'ipotesi di reato, informerà tempestivamente l'A.G.** per i provvedimenti di competenza, valutando contestualmente la necessità di avviare le ricerche sul territorio in coerenza con le disposizioni impartite dalla stessa A.G.

In caso di necessità di avvio delle ricerche, in conformità alle direttive dell'A.G., diramerà fax di ricerca alla centrale del 118 e per conoscenza a tutte le centrali operative degli altri soggetti interessati. In tal caso assumerà sin dall'inizio il coordinamento delle operazioni di ricerca, in attesa delle disposizioni dell'A.G.

b) a scomparsa della persona, ferme restando le competenze dell'A.G., promuoverà l'immediato avvio delle ricerche dandone contestuale comunicazione al Prefetto ed alle centrali operative degli altri Enti;

➤ denunciata ai servizi di emergenza dei Vigili del Fuoco, del 118 o ad altri soggetti: il ricevente diramerà immediatamente specifica segnalazione a tutte le centrali operative degli altri soggetti.

3) La diramazione ai soggetti della notizia attinente alla scomparsa della persona dovrà essere effettuata:

- nel caso in cui la stessa sia stata geograficamente localizzata - anche come latente



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

possibilità - in un'area più o meno vasta;

- sia nell'eventualità che essa non sia già stata localizzata geograficamente, salvo l'eventualità che per la localizzazione siano attive iniziative di Polizia Giudiziaria che suggeriscano la necessità di non diramare la notizia.

4) Detta diramazione:

- sarà effettuata dal primo recepitore dell'informazione, nell'immediatezza, a mezzo telefono e tramite fax o sistema telematico;
- dovrà essere effettuata rimettendo anche la scheda informativa di cui all'**allegato "3"** a tutti gli altri soggetti interessati. La predetta scheda dovrà essere compilata e corredata da una o più fotografie aggiornate del soggetto scomparso avendo cura di indicare non soltanto ogni elemento descrittivo dello scomparso, ma anche il luogo di presumibile scomparsa, con specificazione delle località dove insistere con le ricerche, specificando nel contempo se trattasi di:
 - a. centro abitato;
 - b. ambiente extraurbano;
 - c. mare.

b) ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA

1. Conclusa la fase iniziale costituita dalle verifiche operate dai singoli soggetti interessati, laddove queste, trascorso un ragionevole lasso di tempo, diano esito negativo e si abbia quindi conferma dell'effettiva scomparsa della persona, l'Ente che ha ricevuto l'iniziale informazione, dopo aver verificato attraverso il 118 gli accessi al Pronto Soccorso degli ospedali di riferimento (per escludere che la persona si trovi in essi ricoverata) **rimette tempestivamente tale notizia alla Prefettura tramite fax (n. attivo h 24 0586 235600) con preavviso telefonico (n. attivo h 24 0586 235111), trasmettendo contestualmente la scheda informativa (allegato 3) corredata da eventuali fotografie della persona scomparsa, proponendo l'attivazione del Piano.**



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

2. **Ove venga adottata tale determinazione dal Prefetto della provincia di Livorno, la Prefettura eserciterà il coordinamento generale.**

3. Ricevuta la scheda informativa (allegato 3), la Prefettura la trasmette, unitamente all'eventuale fotografia disponibile, ai soggetti che concorrono nelle attività di ricerca, nonché ad altri soggetti il cui coinvolgimento sia valutato opportuno nel caso specifico, tenuto conto delle caratteristiche della persona - età (minorenne, maggiorenne, ultra65enne), sesso, nazionalità - nonché della possibile motivazione della scomparsa.

In ogni caso, la Prefettura informa tempestivamente della scomparsa:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile;
 - il Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse;
 - il Comune o i Comuni della Provincia interessati in relazione alla tipologia dello scenario di riferimento ed alla individuazione dell'area indicata nella scheda informativa come presumibile luogo della scomparsa;
 - la Provincia, affinché svolga l'attività di supporto nell'ambito del Sistema regionale di Protezione civile, gestendo i rapporti con la Regione.
4. Il Comune o i Comuni della Provincia interessati dalla scomparsa, su richiesta della Prefettura, attivano il Volontariato di Protezione Civile e ne danno comunicazione all'Unità operativa della protezione civile della Provincia di Livorno, che provvederà a richiedere il relativo nulla osta alla struttura regionale di protezione civile. In tale richiesta dovrà essere specificato:
- il numero presunto dei volontari da impegnare;
 - la specializzazione (ricerca generica in centro abitato, in ambiente extraurbano (impervio, macchie, boschi), lungo zone costiere, gruppi speleologici, unità cinofile, ecc.);
 - eventuali risorse accessorie necessarie allo scopo (torri faro, generatori di corrente, fuoristrada ecc.).



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

La Prefettura eserciterà il coordinamento generale anche del Volontariato di protezione Civile.

5. Definita l'attivazione del Piano, ciascun soggetto, in ragione dell'area di ricerca, invierà proprio personale nel punto di coordinamento delle operazioni. Ciascun responsabile di detto personale costituirà il punto di contatto con le rispettive amministrazioni e sarà delegato a fornire le indicazioni necessarie al pieno controllo delle varie fasi del piano di ricerca.
6. Ciascun Ente, sulla base della richiesta formulata dalla struttura di coordinamento in sistema multiagenzia I.C.S. (Incident Command System), valuterà l'opportunità di attivare la propria componente:
 - aerea e/o elicotteristica, fornendo al responsabile del coordinamento la disponibilità all'impiego del velivolo della propria Amministrazione;
 - cinofila, per la ricerca di persone disperse, fornendo al responsabile del coordinamento la disponibilità all'impiego di dette unità. Qualora si renda necessario l'impiego di unità cinofile, occorre evitare il sovrapporsi di ricerche condotte con cani diversi, di modo che quelli fatti intervenire successivamente non vengano deviati dalle tracce lasciate da persone diverse dallo scomparso.
7. Il coordinamento del personale impiegato nell'effettiva attività di ricerca per i casi **a. centro abitato, b. ambiente extraurbano, c. mare** avverrà come segue:
 - l'Ufficio di Polizia che ha ricevuto la denuncia o competente per territorio (anche in base al Piano Coordinato di Controllo del Territorio), assumerà il coordinamento delle ricerche nel centro abitato;
 - negli ambienti extraurbani, considerata la natura squisitamente tecnica delle procedure da adottare ed i riferimenti legislativi in essere, il coordinamento delle operazioni di ricerca e di soccorso sarà effettuato in sistema multiagenzia I.C.S. (Incident Command System), attivando le funzioni di seguito indicate:



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

- Sezione Comando;
- Sezione Pianificazione;
- Sezione Operazioni;
- Sezione Logistica;
- Sezione Amministrativo Contabile.

Tutte le strutture presenti saranno inserite nel sistema di Coordinamento e manterranno un proprio rappresentante.

- Il Coordinamento generale delle operazioni sarà esercitato dalla Prefettura di Livorno, mentre il coordinamento tecnico delle operazioni di ricerca e soccorso e l'attivazione della Sezione Comando sarà effettuato in modo congiunto dal R.O.S. dei Vigili del Fuoco e dal Responsabile del S.A.S.T. - quest'ultimo sostituito negli ambienti boschivi dal Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato mentre negli ambienti marittimi dal Comandante della Direzione Marittima di Livorno - che costituiranno la "Struttura Tecnico Operativa".

- Le ricerche verranno intraprese anche con il concorso degli enti locali, del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio.

Tutti i soggetti interessati potranno immediatamente in allarme le rispettive unità da impiegare nelle ricerche e nei soccorsi. Dette unità riceveranno in modo tempestivo le indicazioni dell'Autorità di coordinamento, che provvederà ad individuare e segnalare il "punto operativo di coordinamento".

- La composizione ed i recapiti della Struttura Tecnico Operativa saranno comunicati tempestivamente al funzionario di turno della Prefettura, nonché a tutti i soggetti impegnati nella ricerca.
- La Struttura Tecnico Operativa, una volta affluita nell'area su cui concentrare le ricerche, avrà cura di comunicare l'esatta ubicazione geografica del punto di coordinamento.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

La Prefettura è indicata quale unica Autorità per la diramazione di notizie concernenti la scomparsa, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria o che perverranno dalle Forze di Polizia incaricate dello svolgimento di eventuali attività d'indagine. Qualora l'intervento non si riferisca alla fattispecie del soccorso in mare, ai sensi del DPR. n. 662/1994, ma costituisca un eventuale allargamento delle operazioni terrestri in ambiente marittimo, la Capitaneria di Porto svolgerà le ricerche secondo le indicazioni operative ricevute dalla Prefettura o struttura di coordinamento onde completare gli ipotizzabili scenari di ricerca.

c) PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E COLLEGAMENTI

La pianificazione delle operazioni sarà compiuta dalla struttura di coordinamento, che provvederà a:

1. individuare e circoscrivere la zona di ricerca, fornendo ove possibile cartografia idonea a tutti i partecipanti alle ricerche;
2. formare le squadre di ricerca in ragione delle peculiarità tecnico-operative del personale dei soggetti partecipanti;
3. fornire le indicazioni dei canali radio e dei collegamenti telefonici;
4. fornire ogni eventuale indicazione all'esecuzione delle attività, ivi compresi i dettagli per il vettovagliamento del personale impiegato in ricerca;
5. mantenere i contatti con il Sindaco del luogo interessato;
6. mantenere i contatti con la Prefettura.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

d) GESTIONE DELL'INTERVENTO

1. La struttura di coordinamento, individuata l'area su cui concentrare le ricerche ed attribuiti i relativi incarichi, seguirà, con l'ausilio dei singoli rappresentanti dei soggetti intervenuti, lo sviluppo dell'attività di ricerca.
2. Nel caso in cui le ricerche si protraggano per più giorni, la medesima struttura di coordinamento proseguirà nell'attività di coordinamento comunicando eventuali avvicendamenti.
3. Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, la struttura di coordinamento accerta, con i ritrovatori, le condizioni necessarie per il suo sollecito recupero, richiedendo, ove necessario, l'intervento di personale medico.
4. Qualora le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, ferma restando la priorità dell'intervento diretto a salvaguardare la vita umana o l'incolumità degli stessi soccorritori, la direzione delle operazioni viene assunta dal responsabile della Forza di Polizia presente sul posto, che si mette immediatamente in contatto con l'Autorità Giudiziaria per eventuali disposizioni.
5. La struttura di coordinamento cederà altresì la direzione dello stesso alla Forza di Polizia anche nel caso in cui si rinvenga lo scomparso già deceduto. Quest'ultima informerà subito l'A.G.

Il recupero fisico di persona dispersa ferita o deceduta sarà coordinato dalla struttura di coordinamento.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

e) SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

1. Qualora vengano meno le condizioni che hanno determinato la denuncia di scomparsa, il denunciante, venutone a conoscenza, ne deve dare immediata comunicazione alle Forze di Polizia, che informeranno prontamente il Prefetto.
2. La sospensione delle ricerche sarà decisa dalla struttura di coordinamento fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G., previa comunicazione alla Prefettura.
3. La chiusura delle attività di ricerca verrà invece disposta dalla Prefettura, fatte sempre salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G., sentito il parere della struttura di coordinamento.
4. La sospensione o la chiusura dovrà essere manifestata ai membri dei soggetti partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di appartenenza. Prima della sospensione definitiva o temporanea delle ricerche la struttura di coordinamento si accerterà dell'avvenuto rientro di tutte le squadre impegnate.

f) RAPPORTO FINALE

1. Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano stati accertati reati, la struttura di coordinamento terrà una riunione informale con gli altri operanti, per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento dell'attività appena conclusa.
2. L'esito di tale riunione viene formalizzato in un sintetico documento sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà successivamente trasmesso, tramite la struttura di coordinamento a tutti gli altri soggetti partecipanti alle ricerche, nonché alla Prefettura.
3. La Prefettura potrà promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

RAPPORTO CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI

La Prefettura assicurerà i rapporti con i familiari dello scomparso per fornire a sua volta possibili utili informazioni ai soccorritori, fermo restando che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di P.G., dovrà essere autorizzato dall'A.G. competente.

Riguardo al rapporto Forze dell'ordine/familiari, si rinvia alle direttive impartite dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con circolare n. 123/U/SE/2010/149 in data 10 marzo 2010, per quanto attiene al sistema "RISC" (*Ricerca Scomparsi*) e, in particolare, all'obbligatorietà della denuncia e all'inserimento delle schede " ante " e " post - mortem " nel citato sistema.

La Prefettura manterrà anche i collegamenti con le associazioni individuate per il sostegno psicologico e legale in favore dei familiari dello scomparso ed, in particolare, con la citata Associazione "Penelope - Toscana".

RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Nell'ambito delle iniziative di propria competenza il Prefetto valuta, sentiti l'A.G. ed i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

Livorno, 18 febbraio 2013

IL PREFETTO
(Costantino)




Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 1

RUBRICA

| Enti/Uffici | Recapiti ordinari | Recapiti h 24 per la attivazione in emergenza |
|---|---|---|
| PREFETTURA | Tel 0586/235111 Fax 0586/235412 - 0586/235600 | 0586/235111 |
| POLIZIA DI STATO | Tel 0586/235111 Fax 0586/235503 | 113 - Fax 0586/483818 |
| CARABINIERI | Tel 0586/551 Fax 0586/557564 | 112 |
| GUARDIA DI FINANZA | Tel 0586/891108 Fax 0586/897184 | 117 |
| VIGILI DEL FUOCO | Tel 0586/868111 Fax 0586/852222 | 115 |
| CORPO FORESTALE DELLO STATO | Tel 0586/891001 Fax 0586/892501 | 1515- Fax 0586/892501 |
| GUARDIA COSTIERA (Direzione Marittima di Livorno) | Tel 0586/826070/69 Fax 0586/826090-896066 | numero blu 1530 |
| PROVINCIA DI LIVORNO | Tel 0586/257111 - 800000 Fax 0586/882156 -888150 849337 | U.O. Protezione civile: 0586/800000 n. verde 800922940 Fax 0586/849337 Solo in orario chiusura uffici: Fax 0586/260357 |
| A.S.L. N° 6 | Tel 0586/223111 Fax 0586/223743 | 118 |



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

| | | |
|--|--|---|
| SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO TOSCANO | | H24 335/280718 335/280831 delegatoalpino@sast.it |
| ASSOCIAZIONE PENELOPE | 055/785528 335/7204449 Fax055/785523 toscana@penelopeitalia.org | |
| | | |



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 2

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Livorno
- Responsabile U.O. Protezione Civile Provincia di Livorno
- Comandante U.O. Polizia Provinciale di Livorno
- Sindaci Comuni della Provincia di Livorno
- Questore di Livorno
- Comandante Provinciale dei Carabinieri di Livorno
- Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Livorno
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno
- Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Livorno
- Comandante della Capitaneria di Porto di Livorno
- Direttore Generale Azienda U.S.L. N. 6 di Livorno
- Dirigente del Servizio 118 Azienda U.S.L. N. 6 di Livorno
- Delegato Soccorso Alpino e Speleologico Toscano
- Presidente Comitato Regione Toscana Associazione Nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse "Penelope"
- Presidente ARI – Sezione di Livorno



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 3

**INFORMAZIONI DA RACCOGLIERE AL MOMENTO
DELLA SEGNALAZIONE DELLA SCOMPARSA**

(A) INDICAZIONE DI CHIAMATA

| | |
|--|--|
| <i>Da dove chiama?</i> | |
| <i>Qual è il numero telefonico da dove chiama?</i> | |
| <i>Qual è il suo nome</i> | |
| <i>Qual è il motivo della chiamata?</i> | |
| <i>Lei è parente o un/a amico/a?</i> | |

(B) INDICAZIONE PERSONA DISPERSA

| | |
|---|--|
| <i>Come si chiama la persona scomparsa?</i> | |
| <i>Quanti anni ha?</i> | |
| <i>Dove abita?</i> | |
| <i>E' la prima volta, oppure si è allontanata altre volte?</i> | |
| <i>Mi descriva sommariamente la persona scomparsa (altezza, corporatura, capelli, ecc.)</i> | |
| <i>Come era vestita al momento della scomparsa? (foggia, colore e tipologia di tessuto)</i> | |



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

| | |
|---|--|
| <i>In caso di nazionalità straniera, la persona scomparsa conosce la lingua italiana? Quale lingua parla?</i> | |
| <i>In che condizioni fisiche è?</i> | |
| <i>In che condizioni psichiche è?</i> | |
| <i>E' affetta da malattie cardiache? O da altre particolari patologie?</i> | |
| <i>E' affetta da autismo?</i> | |
| <i>E' affetta da morbo di Alzheimer?</i> | |
| <i>E' sottoposta a terapie particolari?</i> | |
| <i>E' affetta da problemi psichiatrici?</i> | |
| <i>Può essere pericolosa?</i> | |
| <i>Assume abitualmente alcool e/o sostanze stupefacenti?</i> | |
| <i>La persona sa nuotare?</i> | |
| <i>La persona praticava sport acquatici?</i> | |



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

(C) MODALITÀ DELLA SCOMPARSA

| | |
|---|--|
| <i>Da quanto tempo la persona è scomparsa</i> | |
| <i>Dove è stato fatto l'ultimo avvistamento certo, a che ora, da parte di chi?</i> | |
| <i>In quali circostanze è scomparsa?</i> | |
| <i>Da indicare le generalità di chi presumibilmente era con la persona scomparsa?</i> | |
| <i>Ha avuto dei litigi in famiglia?</i> | |
| <i>Ha problemi finanziari, di lavoro, a scuola ecc.?</i> | |
| <i>Ha manifestato propositi di suicidio?</i> | |
| <i>Ha lasciato qualche comunicazione scritta?</i> | |
| <i>Si è allontanata in auto o con qualche altro mezzo? Si trattava di un mezzo nautico?</i> | |
| <i>Descriva il mezzo (tipo, targa, mezzo nautico, ecc...)</i> | |
| <i>Frequenta con abitudine luoghi particolari?</i> | |
| <i>C'è una persona da cui potrebbe andare o un posto preferito?</i> | |



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

| | |
|---|--|
| <i>E' possibile che abbia aderito a sette pseduo-religiose, sataniche ecc. o che comunque ne sia in contatto?</i> | |
|---|--|

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO

| | |
|--|--|
| <i>Come erano le condizioni del tempo?</i> | |
| <i>Dove presume che sia andato?</i> | |
| <i>La persona ha con se un cellulare o un apparato radio? Ne conosce il numero di telefono o la frequenza radio?</i> | |
| <i>Ha paura dei cani?</i> | |

ALTRE NOTIZIE UTILI ALLA RICERCA

| |
|--|
| |
| |
| |
| |

Ufficio ricevente _____ Data _____ Ora _____